

Bruxelles, 27 novembre 2015
(OR. en)

14207/15

**Fascicolo interistituzionale:
2015/0068 (CNS)**

**FISC 152
ECOFIN 858**

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
n. doc. prec.:	12802/15 FISC 124 ECOFIN 755
n. doc. Comm.:	7374/15 FISC 25 - COM(2015) 135 final
Oggetto:	Proposta di direttiva del Consiglio recante modifica della direttiva 2011/16/UE per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale - Adozione

1. Il 18 marzo 2015 la Commissione ha presentato la proposta legislativa in oggetto¹, congiuntamente a una proposta di abrogazione della direttiva 2003/48/CE del Consiglio, del 3 giugno 2003, in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi e a una comunicazione della Commissione che illustra una serie di altre iniziative intese a migliorare la trasparenza fiscale.
2. La proposta legislativa in questione ha lo scopo di rafforzare la trasparenza fiscale attraverso l'inserimento nella direttiva esistente 2011/16/UE relativa alla cooperazione amministrativa nel settore fiscale² di nuove disposizioni sullo scambio automatico di informazioni, tra le amministrazioni fiscali, sui ruling preventivi transfrontalieri e sugli accordi preventivi sui prezzi di trasferimento (un particolare tipo di ruling utilizzato nel settore dei prezzi di trasferimento).³

¹ Doc. 7374/15 FISC 25 + ADD 1.

² GU L 64 dell'11.3.2011, pag. 1, come modificata dalla direttiva 2014/107/UE del Consiglio del 9 dicembre 2014 (GU L 359 del 16.11.2014, pag. 1).

³ Cfr. doc. 12526/15 FISC 120 ECOFIN 738.

3. Il Parlamento europeo ha formulato il suo parere il 27 ottobre 2015⁴. Il Comitato economico e sociale europeo ha formulato il proprio parere sulla proposta il 27 maggio 2015⁵. Il Comitato delle regioni ha espresso il proprio il 14 ottobre 2015⁶.
4. Il 6 ottobre 2015 il Consiglio ha raggiunto un accordo politico sul testo di compromesso della presidenza⁷.
5. Si invita pertanto il Comitato dei rappresentanti permanenti a proporre al Consiglio di:
 - adottare, tra i punti "A" dell'ordine del giorno di una prossima sessione, la **direttiva del Consiglio recante modifica della direttiva 2011/16/UE per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale**, il cui testo, messo a punto dai giuristi-linguisti, figura nel doc. 12802/15 FISC 124 ECOFIN 755;
 - iscrivere nel verbale di tale sessione le dichiarazioni che figurano nell'allegato della presente nota.

⁴ Non ancora pubblicato nella Gazzetta ufficiale.

⁵ GU C 332 dell'8.10.2015, pag. 64.

⁶ Cfr. doc. 13499/15 FISC 141.

⁷ Cfr. doc. 12774/15 FISC 122 ECOFIN 752.

DICHIARAZIONE DELLA REPUBBLICA CECA

"La Repubblica ceca condivide l'opinione secondo cui sono necessarie soluzioni rapide per quanto riguarda l'erosione della base imponibile e il trasferimento degli utili. Nondimeno, la Repubblica ceca esorta la Commissione ad attribuire pari importanza, nel prossimo futuro, alla lotta contro le frodi IVA. Le frodi IVA colpiscono i bilanci degli Stati membri ancora più pesantemente della pianificazione aggressiva nel settore della tassazione delle imprese. Nell'adoperarsi per un regime dell'IVA definitivo nell'UE, la Commissione deve procedere con uguale determinazione verso varie opzioni che includano un'applicazione più ampia del meccanismo dell'inversione contabile. La Repubblica ceca, fin d'ora, si offre volontaria per testare questa opzione tramite un progetto pilota simile a quello delineato dalla Commissione nel 2008. La Repubblica ceca attende che la Commissione fissi i parametri per formulare il progetto pilota. Idealmente, la Commissione dovrebbe presentare la sua proposta legislativa al riguardo entro la data di pubblicazione della comunicazione sulle varie opzioni del regime dell'IVA definitivo."

DICHIARAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

"La Commissione ribadisce che la lotta contro la frode fiscale, inclusa la frode IVA, è una delle sue principali priorità. In tale contesto il prossimo anno presenterà nuove iniziative su un sistema IVA a prova di frode. La Commissione sta attualmente analizzando diverse opzioni, compresa un'utilizzazione più ampia del meccanismo dell'inversione contabile. Detta analisi dovrebbe essere svolta e discussa con tutti gli Stati membri in tale contesto."